



## **“Ilva: interrotto il negoziato sulla vicenda Ilva Mittal sulla proposta formulata dal Ministro Calenda”**

Lo dichiara Antonio Apa Segretario Generale Uilm Genova

Il testo proposto dal Ministro con diverse sfumature è stato respinto da Fim Fiom e Uilm. A mio giudizio, lo stesso poteva rappresentare una utile base di discussione se Mittal avesse considerato che tutti i 13.800 dipendenti rientrassero nel perimetro Mittal (oggi Ilva), in quanto manca la coerenza con il piano industriale. Il Ministro ha evidenziato che le risorse disponibili in amministrazione straordinaria finiranno a giugno, quindi finisce la cassa corrente e nonostante i passi in avanti fatti sulla discontinuità e sugli aspetti salariali e normativi, ossia la garanzia degli attuali livelli retributivi, la non applicazione del Job Acts, l'unica invarianza in negativo è quella relativa al PdR che non verrà erogato fino al 2021, tutto ciò non è stato sufficiente per uscire fuori dall'impasse. Gli elementi discordanti del testo, da noi inaccettabili, sono quelli relativi ai soli 10.000 dipendenti assunti da Mittal (per quanto riguarda Genova 900 sarebbero assunti e 600 sarebbero eccedenze), 2.300 dipendenti rimarrebbero in carico all'Amministrazione Straordinaria mentre 1.500 persone sarebbero confluite in una società costituita da Invitalia. Avevamo sostenuto in tutti questi mesi che l'accordo fattibile era realizzabile a condizione che tutti i lavoratori rientrassero nel perimetro di Mittal, cosa che quel testo non contiene. Inoltre, le rassicurazioni dateci dal Ministro Calenda su una cassa integrazione di 5 anni e €100.000, come esodo incentivante, sui quali era richiesta la volontarietà dei lavoratori, attraverso una disponibilità di 200 milioni che sostenesse gli ammortizzatori sociali, non sono stati considerati dalla Uilm snodi veri in quanto mancava la quadratura del cerchio sugli organici. A questo punto il nuovo Governo che subentrerà dovrà farsi carico della vicenda Ilva perché non si può rinunciare a un complesso industriale che crea ricchezza per il paese.

Genova, 10 maggio 2018.